



COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO SCUOLA E ISTRUZIONE

*Scuola - Istruzione - Asili nido - Diritto allo studio - Educazione alla legalità - Lotta alla dispersione scolastica
Attuazione e integrazione scolastica dei bambini diversamente abili e dei migranti - Città dei bambini - Progetti speciali per l'infanzia.*

PG/2015/.....931801

del

***Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Statali
primarie e secondarie di I e II grado di Napoli***

e, p.c.,

al Sindaco

all'Assessore ai Giovani

al Direttore U.S.R. Campania

Dott.ssa Luisa Franzese

direzione-campania@istruzione.it

OGGETTO: Appello "Un popolo in cammino" - 5 dicembre 2015

Gent.mo Dirigente Scolastico,

"La violenza delle camorre ha ammazzato negli ultimi sei mesi quarantanove persone. Da tempo le nostre strade assistono inermi a una guerra che colpisce innocenti, giovani, persone che pagano lo scotto di essere cresciuti in un Sud, in una città, nei quartieri di periferia e nei buchi neri del centro, lasciati senza cultura, sviluppo, futuro. Non solo negli ultimi periodi, ma la violenza del sistema criminale ha prodotto molte, troppe guerre di camorra. L'uscita di scena dei capi storici ha dato spazio, purtroppo, alle giovanissime leve ancor più feroci che continuano a spartirsi a suon di omicidi parte dell'economia informale legata soprattutto al traffico di droghe. Restare in silenzio non è più possibile. Restare fermi non è più accettabile...."

Così inizia l'appello, allegato alla presente, che promuove la manifestazione "Un popolo in cammino" che il prossimo 5 dicembre si muoverà alle 10.30 da Piazza Dante per arrivare alla Prefettura di Napoli. Un'iniziativa promossa da 15 comunità parrocchiali guidate dai loro parroci che in pochissimo tempo ha visto aderire decine di associazioni, movimenti del territorio, semplici cittadini stanchi della guerra di camorra. Parroci, enti, uomini e donne, ragazzi e ragazze

che chiedono di non essere lasciati solo dalle istituzioni e di contrastare la criminalità non solo con più controlli e presenza delle forze dell'ordine ma anche con maggiore offerta culturale, più attenzione alla scuola e alle politiche di coesione di contrasto alla povertà, di formazione e sostegno all'inserimento al lavoro delle giovani e dei giovani della città.

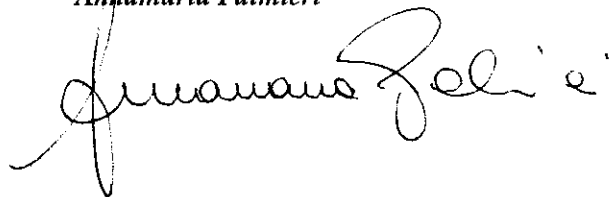
E' un'iniziativa che parte dal basso, che ha chiesto alle istituzioni di fare un passo indietro ma che allo stesso tempo chiede loro un'interlocuzione seria, pragmatica e capace di coniugare affermazioni di principio con fatti e azioni concrete.

Come Assessore alla Scuola e Istruzione del Comune di Napoli penso che la mobilitazione del prossimo 5 dicembre non possa non giungere alle scuole, per il loro ruolo educativo e per il loro essere parte fondante per la costruzione di comunità più giuste e civili.

Per questo, convinta della vostra sensibilità al tema, vi inoltro l'appello pervenutomi attraverso l'Assessore alle politiche giovanili ai fini di una diffusione e partecipazione consapevole.

Cordiali saluti,

L'Assessore
Annamaria Palmieri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Annamaria Palmieri', written in a cursive style.

Un popolo in cammino

per la giustizia sociale, contro le camorre

La violenza delle camorre ha ammazzato negli ultimi sei mesi quarantanove persone. Da tempo le nostre strade assistono inermi a una guerra che colpisce innocenti, giovani, persone che pagano lo scotto di essere cresciuti in un Sud, in una città, nei quartieri di periferia e nei buchi neri del centro, lasciati senza cultura, sviluppo, futuro. Non solo negli ultimi periodi, ma la violenza del sistema criminale ha prodotto molte, troppe guerre di camorra. L'uscita di scena dei capi storici ha dato spazio, purtroppo, alle giovanissime leve ancor più feroci che continuano a spartirsi a suon di omicidi parte dell'economia informale legata soprattutto al traffico di droghe.

Restare in silenzio non è più possibile. Restare fermi non è più accettabile. Non vogliamo più contare morti a Napoli: non è solo la violenza di chi spara, ma anche di chi ha l'arroganza di credere di poter governare interi quartieri, di stabilire un controllo serrato sulle nostre vite. Non possiamo più restare a guardare. Non abbiamo bisogno di retorica, non la vogliamo più sentire. Abbiamo visto troppe passerelle della politica Nazionale e locale in questi anni, troppi spot e soluzioni superficiali per Napoli e la Campania. Abbiamo visto tanti intrecci di potere e poche risposte da parte di chi ci ha governato.

Abbiamo bisogno di risposte vere, concrete, strutturali:

- Abbiamo bisogno di scuole. Nella nostra regione un ragazzo su quattro non va a scuola e non esistono finanziamenti per il diritto allo studio. I costi dell'istruzione sono troppo alti. Chi abbandona la scuola è facile vittima del sistema criminale. Abbiamo bisogno di risorse per il diritto allo studio e scuole aperte al territorio anche di pomeriggio.
- Abbiamo bisogno di lavoro e di diritti. Disoccupazione e assenza di politiche sociali lasciano molto spesso davanti ad un ricatto: o emigrare o piegarsi alle logiche della corruzione e delle mafie. Abbiamo bisogno di investimenti per la creazione di lavoro stabile e duraturo, politiche sociali per tutti per liberarci da ogni forma di ricatto per scegliere una vita onesta e dignitosa.
- Abbiamo bisogno di sicurezza. Non c'è bisogno di eserciti, ma di normalità. Il maggior motivo di insicurezza sono le disuguaglianze e la povertà. Bisogna presidiare i nostri territori e fermare la violenza.

Il 5 Dicembre alle 10.30 da Piazza Dante un corteo riempirà le strade di Napoli. Un popolo in cammino griderà il suo NO alla violenza, alle camorre e ai loro intrecci con l'economia e la politica. Un popolo in cammino fatto di parrocchie, studenti, associazioni, movimenti, sindacati, di cittadine e cittadini che vogliono verità e giustizia. Partendo dalle vittime di questi ultimi anni, da Lino Romano a Genny Cesariano, i quartieri di Napoli e provincia si sono ribellati scendendo in piazza e mobilitandosi per un futuro migliore e contro la camorra. #Unpopoloincammino vuole provare ad unire tutti coloro i quali si sono opposti alle logiche criminali e di malapolitica per esigere verità e giustizia per tutte le vittime innocenti di queste guerre di camorra, verità e giustizia per i nostri quartieri, per i giovani della nostra città.

#Unpopoloincammino